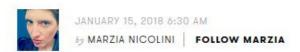


Fashion Talents Photography Beauty News Fashion Shows Archive Suzy Menkes Video More Vogue V Special Links

UPLOAD YOUR BEAUTY TALENT NEWS CAPELLI TRUCCO VISO / CORPO WELLNESS & FITNESS



Beauty / Viso / corpo / Come eliminare i punti neri: i trattamenti, il fai da te e 30 nuovi prodotti mirati



Partiamo col dire che tra i video più cliccati su Youtube (2.529.277 di visualizzazioni) ce n'è uno intitolato #2 Pore Strip Close up – Blackheads

Removal. Di cosa si tratta? Un primissimo piano (schifiltose: astenersi) che mostra la rimozione dei punti neri sull'area del naso grazie a un cerottino aspira grasso (e sporco). Insomma, è chiaro che quello delle impurità sull'area T del viso è un problema condiviso da molti. Ma come affrontare gli anti-estetici punti neri? Se schiacciare è la soluzione meno indicata, quel che davvero conta è la pulizia: accurata, quotidiana e profonda.

PUNTI NERI: DI COSA PARLIAMO

Chiarisce la situazione **Ginevra Migliori**, **medico estetico e chirurgo plastico**: «i punti neri, o comedoni, sono la conseguenza di alterazioni che si verificano all'interno delle **ghiandole sebacee** dopo la pubertà. In questa fase aumenta la produzione di ormoni androgeni (ormoni maschili, presenti normalmente anche nella donna),

innescando una crescita in termini di dimensioni e di attività delle ghiandole sebacee, che iniziano a produrre sebo. Oltre all'aumentata produzione di sebo, con la pubertà si verifica anche un'alterazione della maturazione delle cellule dell'epidermide, che, una volta diventate cellule morte, tendono ad **esfoliarsi più lentamente** e con difficoltà. In questo modo sebo e cellule morte finiscono col restare intrappolati nei pori dove sboccano le ghiandole sebacee: **ostruendoli e ossidandosi**, diventano scuri, formando i cosiddetti punti neri.

Dove è più facile trovarli? Nelle zone dove sono presenti i pori dilatati, su tutti il naso».

UN PROBLEMA "DEMOCRATICO"

Come sottolinea l'esperta, «i punti neri sono una problematica estremamente comune sia nel sesso maschile, che femminile. Va detto, però, che la densità dei punti neri e la loro estensione varia in funzione di quanto sebo in eccesso viene prodotto da ciascun tipo di pelle: più la pelle produce sebo, più fitti ed estesi saranno i punti neri».

SCHIACCIARLI? NO AL FAI DA TE

«I punti neri devono essere estratti poiché costituiscono delle impurità, che possono portare alla colonizzazione da parte dei germi cutanei e alla conseguente comparsa di brufoli. Tuttavia, devono essere rimossi da un professionista competente, che sia in grado di eseguirne l'estrazione radicale, poiché gli eventuali residui non rimossi del punto nero determinerebbero un'infezione, con possibile sviluppo di macchie e cicatrici», sottolinea Migliori.

I TRATTAMENTI REALMENTE EFFICACI

In cabina o in spa, l'esperta consiglia di orientarsi su peeling superficiali a base di acido glicolico e/o salicilico, «perché promuovono l'esfoliazione naturale, rimuovendo le cellule morte che fanno "da tappo", ed inibendo la proliferazione batterica. Dopo questa preparazione, si può procedere con l'estrazione manuale ed accurata dei punti neri, avendo cura di disinfettare sempre la zona da trattare per abbattere la carica batterica e prevenire le infezioni». In caso di pelle sensibile e facilmente irritabile, potete provare il trattamento Active Pureness di Comfort Zone (a Milano lo si

prenota presso Space Milano Fiera, in via Monterosa 62). Di cosa si tratta? Una pulizia viso profonda, ma delicata: dura un'ora, si conclude con una speciale maschera all'alga spirulina e sfrutta i benefici del vapore per purificare la pelle. Garantisce un'azione efficace anche Geneo+ che, come spiega il medico estetico Dvora Ancona di Studio Juva, «sfrutta la reazione chimica tra una capsula di bicarbonato di sodio e acido citrico, più un gel a base acquosa. Risultato? Dopo solo 20 minuti di trattamento, la pelle è pulita in profondità, con una riduzione di punti neri e pori dilatati». Graziella Macri, direttrice beauty di studio medico Skin House, propone un peeling a base di soluzione di Jessner: «costituito da una miscela di acido lattico, salicilico e resorcinolo, elimina l'eccesso di sebo ed eventuali comedoni (da fare una volta al mese)».

A CASA: ECCO COME SBARAZZARSENE

«Una volta che la pelle è stata pulita in modo professionale, lo strumento migliore per limitare la ricomparsa degli odiosi punti neri è la detersione quotidiana della pelle, da effettuare secondo modalità ben precise», sottolinea Migliori. Si inizia a pulire accuratamente il viso con un prodotto specifico a risciacquo, a base ad esempio di acido salicilico (riduce il sebo in eccesso e inibisce la proliferazione batterica). Così si rimuovono le impurità di superficie. In seguito, si effettua lo scrub (la frequenza va calibrata in base al tipo di pelle): l'esfoliazione meccanica aiuta il rinnovamento dell'epidermide e previene la formazione di nuovi punti neri. Si completa la cura quotidiana anti-punti neri attraverso l'oil control, vale a dire tenere sotto controllo l'eccesso di sebo passando sulla pelle dei dischetti di cotone imbevuti di acido salicilico, glicolico, mandelico. Si tratta di sostanze particolarmente efficaci, ad azione antibatterica». Come sempre, il gioco di squadra è quello che paga.

Foto in apertura Steven Meisel, Vogue Italia, febbraio 2010